

Programmazione dell'insegnamento della Religione Cattolica

Insegnante: Monica Cucchiaro

Anno scolastico 2019-2020

Contesto culturale di riferimento

La scuola riconosce il valore della realtà religiosa come un dato storicamente, culturalmente e moralmente incarnato nella realtà sociale, in cui il bambino vive.

In tal senso l'IRC si propone come insegnamento che va oltre le personali scelte di fede, è una disciplina scolastica che ha un valore per la crescita della persona e la comprensione della realtà in cui siamo inseriti e si offre come strumento per la realizzazione di finalità educative e formative. Partendo, perciò, dall'esperienza acquisita dall'alunno e anche al fine di consentirgli un rapporto consapevole e completo con l'ambiente, è compito della scuola promuovere:

- lo sviluppo socio-affettivo e psicologico dell'alunno;
- la conoscenza degli elementi essenziali per la graduale riflessione sulla realtà religiosa nella sua espressione storica, culturale, sociale;
- la conoscenza e il rispetto delle posizioni che le persone variamente adottano in ordine alla realtà religiosa;
- la comprensione e l'apprezzamento dei valori del messaggio cristiano;
- la valorizzazione della conoscenza e del dialogo con altre tradizioni religiose presenti nella società multietnica e multireligiosa;

ovvero:

- il riconoscimento dei valori religiosi nella vita dei singoli e della società;
- il rispetto e la garanzia del pluralismo religioso;
- il rispetto e la garanzia della libertà di coscienza di ogni persona.

Competenze da sviluppare

L'alunno/a:

- confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone;
- si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta del cristianesimo;
- riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni degli ambienti in cui vive.

Obiettivi di apprendimento annuali

Dio e l'uomo:

- conoscere gli avvenimenti principali della storia, della vita e del magistero della Chiesa;
- conoscere alcuni elementi essenziali delle principali religioni mondiali.

La Bibbia e le altre fonti:

- saper attingere informazioni sulla religione cristiana anche dalla vita della Chiesa: l'arte religiosa.

Il linguaggio religioso:

- leggere ed interpretare i principali segni religiosi presenti nell'ambiente.

I valori etici e religiosi:

- sviluppare la sensibilità verso i valori della vita: altruismo, pace, giustizia, rispetto e amore reciproco;
- riconoscere negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.

Metodologia di coinvolgimento

Porsi interrogativi sul valore delle persone e delle cose che ci circondano.

Tema conduttore

Lo scorrere del tempo.

Fasi di lavoro

Unità tematica n.1: *L'albero delle meraviglie*

Competenza: l'alunno/a si confronta con i compagni sugli avvenimenti importanti della sua vita e inizia a cogliere gli elementi importanti della storia.

Compito autentico: scegli un avvenimento importante della tua vita (o della storia) e costruisci la tua pagina del libro di classe "Il museo delle foglie cadute"

Obiettivi:

- riconoscere e saper gli avvenimenti importanti della propria vita e le persone che li hanno accompagnati;
- capire l'importanza storica e religiosa di alcuni fatti, piante, persone, oggetti.

Contenuti:

- l'albero nella vita della nostra comunità (passate, presenti e future);
- le foglie come momenti della nostra vita;
- gli alberi nelle tradizioni religiose.

Attività:

- l'albero nell'arte, in particolare i gelsi di Van Gogh;
- l'importanza del gelso nella storia del Friuli;
- lettura del libro "Il museo delle foglie cadute";
- ideazione e costruzione delle nostre foglie;
- gli alberi nella Bibbia ebraica e cristiana e nel buddhismo;
- idee per un vivere più sostenibile, nel rispetto della natura.

Unità tematica n.2: *Il cristianesimo e le grandi religioni*

Competenza: l'alunno/a coglie i valori fondanti delle religioni presentate dal libro di testo.

Compito autentico: costruisci un lapbook sulle religioni.

Obiettivi:

- capire che le religioni sono nate in un luogo e un tempo storico preciso;
- scoprire, attraverso il libro di testo, i valori che accomunano le religioni;
- scoprire che le diversità delle religioni ci permette di vedere la realtà da punti di vista diversi.

Contenuti:

- il cristianesimo cattolico e ortodosso;
- l'ebraismo e l'islam;
- l'hinduismo e il buddhismo.

Attività:

- lettura e "costruzione" delle pagine del libro di testo sulle religioni mondiali;
- utilizzo del libro di testo per l'apprendimento cooperativo e la costruzione di mappe e lapbook.

Unità tematica n.3: *Testimoni di pace e difensori dei diritti umani*

Competenza: l'alunno/a conosce esempi di persone che, nella storia, si sono impegnate per costruire un mondo migliore per tutti.

Compito autentico: racconta ad un compagno un brano ciò che ti ha colpito di più della storia dei personaggi studiati.

Obiettivi:

- conoscere esempi di persone che, in tempi e luoghi diversi, hanno difeso la pace e la giustizia;
- capire che queste persone hanno cambiato la storia.

Contenuti:

- Rosa Parks e Martin Luther King;
- Gandhi;
- Badshah Khan
- Pino Puglisi e Giovanni Falcone.

Attività:

- lettura di albi illustrati e libri sulla vita dei personaggi citati;
- visione di spezzoni di film;
- rielaborazioni orali e grafico-pittoriche.

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare a imparare:

l'alunno/a riconosce il significato cristiano della Pasqua ed il suo rapporto con la Pasqua ebraica.

Progettare:

l'alunno/a inizia ad orientarsi nei racconti biblici per collegarli alla propria esperienza di vita.

Comunicare:

l'alunno/a inizia a confrontarsi con l'esperienza religiosa cristiana e a cogliere l'esistenza di altre espressioni religiose.

Collaborare e partecipare:

l'alunno/a coglie i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza del vivere insieme come comunità. Intuisce l'importanza di alcuni valori quali la solidarietà, il perdono e la gratitudine.

Agire in modo responsabile:

l'alunno/a svolge incarichi, compiti e lavori insieme ai compagni su obiettivi comuni.

Risolvere problemi:

l'alunno/a sviluppa capacità di conoscenza e di accoglienza dell'altro.

Individuare collegamenti e relazioni:

l'alunno/a riflette su brani biblici mettendo in relazione il loro messaggio con la propria esperienza di vita.

Metodologia

L'IRC si propone nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a

seconda della fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali e promuovendo un confronto mediante il quale la persona riflette e si orienta. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso l'IRC si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari.

Gli strumenti didattici di cui si avvale sono:

- rappresentazioni grafiche;
- cooperative-learning; peer-tutoring;
- conversazioni basate su fatti tratti dall'esperienza quotidiana dell'alunno e del mondo che lo circonda;
- realizzazione di cartelloni murali;
- mezzi audiovisivi;
- favole, canzoni e poesie con testi attinenti agli argomenti svolti;
- giochi di coinvolgimento, giochi cooperativi, mimi, drammatizzazioni;
- attività pratiche e manuali;
- schede da completare;
- utilizzo del libro di testo.

Alunni in difficoltà

Se la «diversità» è un potenziale da valorizzare, ci si chiede allora come poter favorire l'insegnamento/apprendimento degli alunni in difficoltà. Il concetto di uguaglianza molto spesso è sinonimo di «omologazione»; e perciò va ribadito che ciascuno, come persona, è se stessa, «diversa». È l'insieme delle diversità che rende più ricca di umanità e di maturità una classe. Questo principio deve far pensare ad una didattica per la/le diversità, che consenta di operare un'analisi delle varie «diversità» esistenti nel contesto-classe e programmare percorsi didatticamente percorribili da ciascuno nella misura delle proprie capacità, abilità, potenzialità. A tal fine, le strategie che l'insegnante intende perseguire, a sostegno degli alunni in difficoltà, sono:

- educare alla diversità;
- facilitare un «normale» rapporto con gli altri;
- gestire adeguatamente il lavoro di gruppo, utilizzando, ad esempio, il cooperative learning o il peer tutoring;
- individuare gli apprendimenti «consentiti», cioè possibili per la loro capacità di

apprendimento;

- essenzializzare obiettivi e contenuti.

Modalità di verifica degli apprendimenti

Al termine di ogni unità di lavoro verranno verificate le conoscenze acquisite tramite conversazioni, letture, giochi, cartelloni di sintesi, brani o disegni da completare, vignette da riordinare in sequenze, domande, lavori di gruppo. L'acquisizione delle competenze sarà verificata mediante lo svolgimento di un compito di apprendimento.

Modalità di valutazione

La valutazione, basata sulle conoscenze acquisite, sulla partecipazione, l'impegno e l'attenzione dimostrate nelle attività in classe, sarà orientata ad accertare il grado di apprendimento e le capacità dei bambini di riutilizzare (tenendo conto dell'età), a livello comportamentale e concettuale, quanto appreso (competenza). Il benessere dei bambini e la qualità delle relazioni all'interno del gruppo saranno indicatori della validità del percorso, per cui saranno tenuti in considerazione anche elementi forniti dall'autovalutazione degli alunni.